

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00367068
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madona in gloria con i Santi Biagio e Rocco

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Borgo Val di Taro

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Emilia Romagna
PRVP - Provincia	PR
PRVC - Comune	Borgo Val di Taro
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1710
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito tosco-emiliano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	150
MISL - Larghezza	115
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1997
RSTN - Nome operatore	Barbieri
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; San Rocco; San Biagio. Attributi: (Madonna) abito rosa; manto azzurro; (San Rocco) bordone; abito da pellegrino; (San Biagio) mitria; piviale. Figure: angeli.
	Il dipinto in origine era collocato sull'unico altare dell'oratorio gentilizio di Barca, eretto nel 1708 dal sacerdote Giovanni Costa e dedicato a San Biagio. Nel 1715 lo stesso committente dotò l'edificio di beni immobili per assicurarne nel tempo l'uso liturgico,

NSC - Notizie storico-critiche

amministrati dal parroco di Tiedoli, e già a quell'epoca l'interno era decorato con stucchi e presumibilmente doveva esserci anche il dipinto racchiuso in un'elegante ancona con colonne d'ordine corinzio e timpano spezzato, sebbene i documenti non facciano alcun cenno alla tela. L'opera può essere giudicata interessante per il buon impianto spaziale e specie la figura della Vergine è resa con felici capacità pittoriche nello scorciato disegno prospettico e nel delicato gioco chiaroscurale, ottenuto con luminose tonalità cromatiche, che si riflettono anche sugli angioletti di fondo. Più corpo nelle pennellate e nell'intensità dei colori si riscontra invece nelle due figure in primo piano. Il volume dei personaggi si dilata, le loro mani si ingigantiscono e anche i panneggi dei manti si gonfiano. Solo la testa di San Biagio presenta una stesura raffinata e sicura nel disegno e nelle pennellate rapide e nervose della barba agitata dal vento; rispetto al volto di San Rocco, più di tradizione, questo di San Biagio è un brano pittorico di non comune capacità tecnica, che mostra una profonda conoscenza prospettica e che solo un artista dedito alle pratiche della decorazione ad affresco di ampie superfici poteva adottare. Nell'insieme sembra di cogliere nel dipinto l'intervento di due artisti distinti: la progettazione appare infatti unitaria, ma nella parte superiore del dipinto si nota una più alta sensibilità. Il repertorio figurativo è quello di un affreschista dei primi decenni del Settecento e trova riscontro, specie per la Madonna, ma anche per la testa di San Biagio, sia nella tipologia che nella tavolozza cromatica, a soluzioni largamente adottate da Sebastiano Galeotti, che operò con il figlio Giuseppe abbondantemente nei territori ducali farnesiani, nonché nelle zone limitrofe con Borgotaro, ad esempio Pontremoli.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SBAS PR 116203

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

diapositiva colore

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Giusto M.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00001695
BIBN - V., pp., nn.	p. 339
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Borgotaro Sacra
MSTL - Luogo	Borgo Val di Taro
MSTD - Data	1997
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Giusto M.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sivieri P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sivieri P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	